gnor Minghelli-Vaini cav. avv. Giovanni riportò voti 270, il signor professore Carlo Cattaneo ebbe voti 65; altri dodici andarono dispersi, e due furono annullati. Il signor Minghelli Vaini avendo avuto il numero legale dei voti fu proclamato deputato.

Non vi furono irregolarità, non si ebbero proteste, e perciò a nome del II ufficio ho l'onore di proporre l'approvazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

3° collegio elettorale di Ravenna.

Questo collegio è composto di due sezioni: Ravenna e Russi. Conta 421 elettori iscritti, dei quali votarono 212.

Ebbero voti 166 il signor cavaliere Luigi Farini, 32 il signor Rasponi Gioachino, 11 il signor Fusconi Sebastiano; 3 voti poi andarono dispersi.

Il signor cavaliere Luigi Farini, avendo ottenuto il numero legale dei voti, fu proclamato deputato.

Non vi furono irregolarità, non furono fatte proteste, e perciò il II ufficio propone l'approvazione di questa elezione.

(La Camera approva.)

CINI, *relatore*. Nel 1° collegio di Firenze, dove si trovano iscritti 1348 elettori, concorsero a votare 730, e venne eletto il barone Bettino Ricasoli con 695 voti.

Tutto è proceduto colla massima regolarità; e quindi il III ufficio mi ha incaricato di proporre alla Camera la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

Nel collegio di Firenzola, dove erano iscritti 572 elettori, 267 concorsero alla votazione, ed il signor Celestino Bianchi fu eletto con 247 voti.

Tutte le operazioni furono regolari; l'ufficio per altro ha notato che il signor Celestino Bianchi rivestiva la qualità di segretario generale del Governo, ma non ha creduto che questa potesse renderlo ineleggibile, giacchè la legge ammettendo l'eleggibilità nei segretari generali del Ministero, è da supporre che molto più l'ammetterebbe in un segretario generale del Governo, che ha attribuzioni anche superiori a quelle di tali funzionari.

Perciò il III ufficio è stato d'opinione di convalidare l'elezione del signor Celestino Bianchi.

(La Camera approva.)

Collegio di San Sepolcro.

Iscritti 625; votanti 437.

Il signor cavaliere Giovanni Battista Collacchioni fu eletto con voti 423.

Non vi sono da rilevare irregolarità nelle sette sezioni di cui si compone questo collegio; per altro è da notarsi che esiste il verbale della sezione principale, nel quale si riassumono i risultati delle votazioni di tutte le sezioni, ma manca il verbale d'una di queste.

Siccome però il numero dei suffragi ottenuto dal cavaliere Collacchioni è tale che, quantunque i voti di quella sezione fossero tutti nulli, l'eletto avrebbe ancora una maggioranza grandissima, così il III ufficio ha creduto di dover proporre la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

2° collegio di Lodi.

Nel 2° collegio di Lodi sono inscritti 543 elettori, e concorsero 264 a votare; 225 voti furono ottenuti dall'ingegnere Francesco Colombani.

Non essendo incorsa irregolarità alcuna nella votazione, il III ufficio propone che il signor Francesco Colombani venga ricevuto come deputato di Lodi.

(La Camera approva.)

GUALTERIO, *relatore*. Collegio di Oneglia.

Il collegio d'Oneglia è diviso in cinque sezioni: due in Oneglia, una a Pieve, e due a Diano-Castello.

Il numero degli elettori inscritti è di 1720; i votanti 752. Mamiani conte voti 562, Bianchi Alessandro voti 140.

Non essendo riuscito nessuno al primo scrutinio, si dovette procedere ad una seconda votazione, alla quale intervennero 645 elettori.

Il conte Terenzio Mamiani ebbe 602 voti, e così fu proclamato deputato; Bianchi Alessandro 36.

Le operazioni furono trovate regolari, e quindi il III ufficio vi propone la convalidazione di questa elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Barge.

Il collegio di Barge si divide in tre sezioni: Barge, Paesana, Sanfront. Gli elettori inscritti ammontano a 513; i votanti furono 421.

L'avvocato Giovanni Battista Bertini ottenne 331 voti, l'avvocato Riccardo Sineo 48.

Le operazioni essendo state regolari, il III ufficio vi propone la convalidazione di questa elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Vimercate.

Questo è composto di 203 elettori, dei quali votarono 139.

Il sacerdote Giuseppe Robecchi ottenne voti 102, e venne quindi proclamato a deputato di quel collegio.

Le operazioni furono trovate regolari, non fu sporto alcun richiamo; quindi a nome del III ufficio vi propongo la convalidazione di quest'elezione.

ROBECCHI. Chiedo facoltà di parlare.

La mia elezione è già stata approvata, fui nominato in un collegio solo, in quello di Garlasco, quindi dev'essere un altro Giuseppe Robecchi l'eletto nel collegio di Vimercate.

GUALTERIO, *relatore*. Qui sta scritto: *Giuseppe Robecchi sacerdote.*

ROBECCHI. Dev'essere un dottore Giuseppe Robecchi. Favorisca di esaminare i verbali.

GUALTERIO, *relatore*. (*Dopo aver esaminate le carte*) L'osservazione dell'onorevole preopinante è giusta. È verificato che il deputato nominato in questo collegio è il dottore Giuseppe Robecchi. Fu un errore del copista.

SANGUINETTI. Vi era un dottore Robecchi medico militare. Non so se sia tuttora impiegato o no.

ROBECCHI. È avvocato. In Lombardia si chiamano dottori gli avvocati che non hanno piazza. Credo sia in questo senso che il signor Giuseppe Robecchi è dottore.

SANGUINETTI. Feci quest'osservazione perchè ne esiste un altro che io conosco.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni da fare a questo riguardo, pongo ai voti la convalidazione dell'elezione del dottore Giuseppe Robecchi a deputato del collegio di Vimercate.

(La Camera approva.)

GUALTERIO, *relatore*. Collegio di Montecchio.

Questo collegio è composto di 262 elettori; votarono 141.

L'avvocato Enrico Terracchini ottenne voti 90, Massari Giuseppe 39. Venne quindi proclamato a deputato di quel collegio il signor Terracchini.

Vi sono però 6 schede dubbie unite ai verbali, dichiarate tali perchè il nome era scritto in varie maniere. Una di esse dice *Taracchi D. Cenrico*, un'altra dice *Dotore Narico Taracini*, una terza *Tarachini Abrico*. L'ufficio ha creduto che fosse abbastanza chiaramente indicato il nome del signor Terracchini avvocato Enrico, e che questi errori di scrittura non